



Anima popolare

Flavio Oreglio & Staffora Bluzer in concerto

 **FLAVIO OREGLIO**
&
STAFFORA BLUZER
in concerto

Anima Popolare

CAT srls

via xxv aprile 11, Peschiera Borromeo 20068 (Milano)

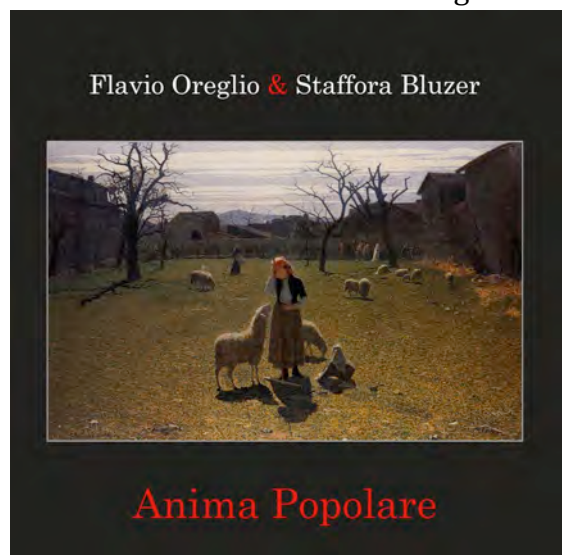
CF e PI: 11144440960 - PEC cat.flale@pec.it

email: catsrlsmanagement@gmail.com



*La musica è custode della cultura e della tradizione di un popolo,
tanto da rappresentarne l'anima.*

Nato all'interno del movimento culturale **Open Art Oltrepo** al Circolo dei Poeti Catartici di Pregola (Passo del Brallo - PV) nell'agosto del 2017, il progetto **Anima popolare**, di Flavio Oreglio & Staffora Bluzer (Stefano Faravelli, Matteo Burrone, Daniele Bicego, Giacomo Lampugnani e Cristiano Giovanetti), si riallaccia idealmente alle origini della tradizione cantautorale italiana. Punti di riferimento restano i lavori dei Cantacronache, del Nuovo Canzoniere Italiano e dei principali protagonisti della canzone d'autore nostrana, una tradizione che Umberto Eco definì nel 1963 come "via italiana al cabaret". **Anima popolare** riscopre, rilegge e ripropone la vivacità dei colori musicali della "musica delle quattro province", sonorità folk tipica dell'Oltrepo pavese, sound coltivato da secoli in quella landa di confine situata là dove la punta sud ovest della Lombardia si incunea tra Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna. Un territorio osmotico, tra Pavia, Alessandria, Piacenza e Genova, dove la miscellanea diventa per forza di cose la normalità. Il progetto non fa che perpetuare questa vocazione naturale di una terra meravigliosa e – diciamolo apertamente – un po' dimenticata. E' nato così un progetto live-discografico che ha già visto la pubblicazione di un primo disco pubblicato da **LDP records** di Luca Bonaffini e che prevede la realizzazione di almeno altri due lavori che usciranno nel prossimo futuro. Due le linee portanti dell'idea: da un lato gli inediti e la rilettura retrospettiva di brani storici del repertorio di Oreglio, dall'altro una reinterpretazione-tributo agli storici della canzone d'autore, partendo dalla rivisitazione del repertorio della "Milano d'autore" che ha



caratterizzato gli albori della storia del cabaret in Italia nel secondo dopoguerra; stiamo parlando della cosiddetta "scuola milanese" che va da Fo, Jannacci, Gaber, Svampa, Brivio, Valdi, e I Gufi, passando da Ivan della Mea e dai canti tradizionali dell'Ottocento e del Novecento (che quella scuola già a suo tempo riscoprì) arricchiti dalla bellissima esperienza di Giovanni D'Anzi negli anni '30 e '40 del secolo scorso: una musica rievocativa e modernissima al tempo stesso, una performance da assaporare col sorriso sulle labbra.

CAT srls

via xxv aprile 11, Peschiera Borromeo 20068 (Milano)

CF e PI: 11144440960 - PEC cat.flale@pec.it

email: catsrlsmanagement@gmail.com



Staffora Bluzer

Stefano Faravelli (piffero, flauti, sax, voce) e **Matteo Burrone** (fisarmonica, voce) **Daniele Bicego** (müsa, buzuki, tromba, clarinetto, flauti, voce) **Giacomo Lampugnani** (Basso), **Cristiano Giovanetti** (Batteria).



Stefano Faravelli e **Matteo Burrone** sono due dei più conosciuti e raffinati interpreti del repertorio della musica delle quattro province, entrambi originari del territorio. Il **duo** si è formato nel 2010 e nel Giugno 2014 ha realizzato il primo lavoro di incisione intitolato *“Capitolo I...Per Caso”*. Dall’incontro con **Daniele Bicego** è nata un’esperienza in trio che vive della continua lotta o gioco tra passato e presente, tra arcaicità e modernità, tra **Müsa** e **Fisarmonica** amanti contendenti del **Piffero** protagonista. Ai tre si sono aggiunti nel 2018 **Giacomo Lampugnani** e **Cristiano Giovanetti**, che vantano esperienze maturate nell’ambito del rock e del jazz in varie formazioni oltrepadane.

CAT srls

via xxv aprile 11, Peschiera Borromeo 20068 (Milano)

CF e PI: 11144440960 - PEC cat.flale@pec.it

email: catsrlsmanagement@gmail.com



Note sulla “Musica delle Quattro Province”

Il protagonista assoluto di questa tradizione è il **Piffero**, un oboe popolare simile ad altri strumenti ad ancia doppia diffusi in varie parti del Mediterraneo e alla bombardarda bretone. È realizzato



generalmente in legno chiaro di bosso oppure nero di ebano. L’ancia, più conosciuta come “**musotto**” viene realizzata in canna ed è la parte più fragile dello strumento è fissata con cera d’api, che serve anche a chiudere alcuni fori non utilizzati. Due vere dorate e una piuma di gallo infilata nella campana completano il rustico aspetto dello strumento, uno strumento che

su tutto questo territorio non ha mai smesso di suonare. Le sue origini sono incerte, ma ci sono tracce della sua esistenza già in documenti di metà XVI secolo recuperati in alcuni archivi parrocchiali. Inizialmente accompagnato da una cornamusa tradizionale chiamata Musa, il Piffero ha animato da allora ogni ricorrenza festiva con un repertorio corposo, antico, trasmesso attraverso i secoli. Oltre alle melodie da ballo, ci sono i brani che scandivano i momenti della vita contadina: questue come il cantamaggio, la galina grisa, il carlin di maggio, la Santa Croce; il carnevale con la povera donna; la partenza per la leva con leva levon, il matrimonio con la sposina e altri brani “da strada” come la sestrina per accompagnare i cortei nelle varie occasioni. La svolta verso ciò che ci porta ai

giorni nostri arrivò intorno agli anni ’30 quando il più grande pifferaio Giacomo Sala, detto Jacmòn decise di sperimentare una via nuova per proseguire la sua storia di suonatore: provò a farsi accompagnare non più dalla Musa, ma dalla Fisarmonica che da allora divenne per il Piffero un’amante inseparabile. A oggi la coppia Piffero-Fisarmonica anima tutte le feste da ballo nelle moltissime occasioni che legano le comunità che si ritrovano per



ballare, per stare in compagnia, mangiare piatti tipici e rinsaldare i legami tra chi è rimasto e chi è partito e anche con chi non è del luogo ma è disposto a fare molta strada per conoscere ed incontrare personaggi e tradizioni antiche.

CAT srls

via xxv aprile 11, Peschiera Borromeo 20068 (Milano)

CF e PI: 11144440960 - PEC cat.flale@pec.it

email: catsrlsmanagement@gmail.com